



COMUNICATO STAMPA 22.9.2026

PIANTE ORGANICHE CARCERI MINORILI, MORETTI (USPP): «BASTA RINCORRERE LE EMERGENZE, SERVE UNA RICOGNIZIONE REALE DELLE ESIGENZE DEGLI ISTITUTI»

Confronto al DGMC sulle dotazioni organiche degli istituti minorili. L'USPP chiede una revisione complessiva degli organici, attenzione agli istituti più in sofferenza e un'analisi concreta degli effetti di mobilità, distacchi e nuove aperture. L'Amministrazione condivide la necessità di rivedere le piante organiche.

Si è svolta presso il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità la riunione dedicata alle **piante organiche e alla distribuzione del personale di Polizia Penitenziaria proveniente dal 2° contingente del 186° corso Allievi agenti.**

Un confronto che l'USPP considera importante e coerente con la necessità, già rappresentata da tempo, di aprire un tavolo di discussione più organico sulle reali esigenze degli istituti.

Nel corso dell'incontro, il Presidente dell'USPP **Giuseppe Moretti** ha evidenziato come le continue segnalazioni provenienti dai territori descrivano una situazione caratterizzata da **forte sofferenza degli organici, prolungamento dei turni e ricorso costante al lavoro straordinario.**

«Abbiamo bisogno di andare oltre i numeri sulla carta – ha dichiarato Moretti – e procedere a una ricognizione seria e approfondita delle esigenze reali dei singoli istituti. Il personale ci segnala quotidianamente situazioni di forte difficoltà, con turni prolungati e un ricorso ormai strutturale allo straordinario. È necessario capire dove siano realmente le criticità e intervenire di conseguenza».

Nuovi padiglioni, più detenuti e carichi di lavoro: serve un riequilibrio

Per l'USPP la revisione delle piante organiche deve necessariamente tenere conto dell'**incremento della popolazione detenuta minorile**, dell'apertura di nuovi padiglioni e delle conseguenti maggiori esigenze operative.

Secondo Moretti, occorre intervenire in particolare sui minorili nei quali sono previste nuove aperture, verificando preventivamente l'adeguatezza delle dotazioni di personale.

«Non possiamo pensare di aumentare i posti detentivi senza verificare contestualmente le risorse necessarie a garantire sicurezza e funzionalità dei servizi. L'apertura deve essere accompagnata da un'adeguata valutazione delle esigenze di personale».

L'USPP ha quindi ribadito la necessità di un **riequilibrio delle dotazioni organiche del DGMC**, partendo dalle situazioni maggiormente critiche.



Una nuova fotografia degli organici

Nel corso della riunione è stata condivisa l'opportunità di acquisire **dati più completi e aggiornati**, anche con riferimento ai distacchi, per poter disporre di una fotografia più precisa della presenza effettiva del personale nei diversi istituti.

«Se vogliamo discutere seriamente di piante organiche – ha sottolineato Moretti – dobbiamo avere dati chiari. Dobbiamo sapere non soltanto qual è l'organico previsto, ma qual è quello effettivamente disponibile, dove sono le maggiori sofferenze e quali sono le reali necessità operative».

L'obiettivo, secondo l'USPP, deve essere quello di costruire una programmazione fondata sulle **esigenze concrete del servizio**, evitando di continuare a intervenire esclusivamente attraverso soluzioni emergenziali.

Mobilità: attenzione agli effetti delle nuove assegnazioni

L'USPP ha inoltre posto l'attenzione sul prossimo piano di mobilità e, in particolare, sulle **circa 70 unità che dovrebbero essere assegnate dal 186°**, chiedendo di verificare quali effetti tali assegnazioni potranno produrre sulla mobilità ordinaria e sulla mobilità a domanda, stante la permanenza nelle strutture di molte unità già in servizio in assegnazione temporanea.

«È necessario capire quale sarà l'effettivo impatto di queste assegnazioni – ha spiegato Moretti – perché la mobilità deve essere inserita in una visione complessiva della distribuzione del personale e non considerata separatamente dalle esigenze degli istituti».

Particolare attenzione è stata inoltre richiesta per le situazioni di **disagio familiare**, che continuano a rappresentare una delle principali problematiche segnalate dal personale, chiedendo di favorire l'accoglimento delle 104/92 e degli art.42.

Personale femminile e organizzazione del servizio

Nel corso del confronto è stata richiamata anche la significativa presenza del **personale femminile**, la cui professionalità e il cui contributo operativo sono stati riconosciuti dall'USPP come elemento fondamentale per il funzionamento del Corpo.

Allo stesso tempo, secondo l'Organizzazione Sindacale, la composizione degli organici deve essere adeguatamente considerata nella programmazione dei servizi e nell'organizzazione del lavoro, senza mettere in discussione la piena professionalità del personale.

«La pianta organica deve seguire le esigenze operative»

L'USPP ha ricordato di chiedere da anni una revisione delle piante organiche, richiamando anche gli studi e le analisi effettuati in passato negli adulti e sulla necessità di adeguare gli organici alle effettive esigenze dell'Amministrazione.



«Sono anni che chiediamo una revisione delle piante organiche anche dei minorili – ha ricordato Moretti – e oggi abbiamo l'opportunità di ripartire da dati concreti. Dobbiamo tenere conto dell'evoluzione degli istituti, della popolazione detenuta, delle nuove strutture, dell'innovazione tecnologica e delle modalità attraverso le quali possono essere recuperate unità da destinare ai servizi operativi».

Per l'USPP occorre quindi avviare una riflessione anche sul **modello organizzativo e operativo**, verificando se l'attuale distribuzione delle risorse sia ancora coerente con le esigenze attuali.

L'Amministrazione condivide la necessità di rivedere gli organici

Nel corso della riunione, l'Amministrazione ha manifestato la propria condivisione sulla **necessità di procedere a una revisione delle piante organiche**, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore sofferenza.

È stata inoltre rappresentata la disponibilità a fornire **dati più chiari sui distacchi** e a concentrarsi sull'individuazione delle effettive esigenze di personale dei diversi istituti.

Il confronto proseguirà nei prossimi giorni, anche alla luce degli ulteriori elementi che saranno messi a disposizione dall'Amministrazione dopo la riunione che si terrà il prossimo 24 settembre presso il DAP..

L'USPP continuerà a seguire la questione con particolare attenzione, perché, come sottolineato dal Presidente Moretti:

«La sicurezza degli istituti minorili e la qualità del servizio non possono essere affidate alla disponibilità straordinaria del personale. Servono organici adeguati, una distribuzione equilibrata delle risorse e una programmazione costruita sulle esigenze reali del sistema penitenziario».

L'Ufficio Stampa Unione Sindacati di Polizia Penitenziaria